

**COLLEGIO NAZIONALE DI GARANZIA 30-11-20**  
**ALLEGATO 2 ALLE LINEE GUIDA ASSEMBLEE ELETTIVE 2020-2021**

**SCHEDA PER LA PROPOSTA DI CANDIDATURA A SEGRETARIO REGIONALE-LEGALE  
RAPPRESENTATE DI CITTADINANZATTIVA EMILIA ROMAGNA**

(da presentare secondo termini e modalità precisati nella lettera di convocazione del Segretario regionale *pro tempore* e nelle *Linee Guida Assemblee 2020-2021*)

Io sottoscritta ANNA BALDINI,

nata a CAMPOBASSO, il 16/07/1964,

residente a ~~XXXXXXXX~~ CAP. 40121 Prov. BO,

in ~~Via MALCONTENI~~,

CF: ~~XXXXXXXXXXXXXX~~

aderente a Cittadinanzattiva EMILIA ROMAGNA, Assemblea territoriale BOLOGNA dal 2015,

e-mail ~~abaldini@cittadinanzattiva.org~~ Tel.cell ~~849769078~~;

**dichiara** di aderire ai principi ed alle finalità di Cittadinanzattiva così come enunciati nello Statuto regionale 2020, nella Carta di Identità e nel Codice di Condotta,

**dichiara di volersi candidare alla carica di Segretario Regionale di Cittadinanzattiva EMILIA ROMAGNA**

**dichiara altresì** di non ricoprire, al momento della candidatura, cariche elettive o altre cariche di tipo politico, amministrativo o sindacale ai diversi livelli (circostrizionale, comunale, provinciale, regionale, nazionale...), di cui all'Art. 24.1 dello Statuto 2020 di Cittadinanzattiva; **di non trovarsi** nelle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi di cui all'Art. 24.2 dello Statuto 2020 di Cittadinanzattiva.

**La sottoscritta inoltre riporta di seguito:** il proprio curriculum civico, le motivazioni a sostegno della candidatura ed il programma di mandato 2021-2025 e N. 70 di firme di Associati (10% degli associati, n. max 70), provenienti da almeno 1/3 delle Assemblee Territoriali costituite nella Regione, a sostegno della propria candidatura.

*Per la Regione Valle D'Aosta e le Province Autonome di Trento e Alto Adige Südtirol, nelle quali storicamente risulta costituita una sola Assemblea Territoriale, il numero di firme di a sostegno della candidatura è pari a 1/8 degli aderenti complessivi.*

Nome (in forma leggibile)	Cognome	Assemblea Territoriale	Firma
---------------------------	---------	------------------------	-------

1 \_\_\_\_\_

2 \_\_\_\_\_

3 \_\_\_\_\_

4 \_\_\_\_\_

5 \_\_\_\_\_

6 \_\_\_\_\_

7 \_\_\_\_\_

8 \_\_\_\_\_

9 \_\_\_\_\_

10 \_\_\_\_\_

11 \_\_\_\_\_

12 \_\_\_\_\_

13 \_\_\_\_\_

14 \_\_\_\_\_

15 \_\_\_\_\_

16 \_\_\_\_\_

17 \_\_\_\_\_

18 \_\_\_\_\_

19 \_\_\_\_\_

20 \_\_\_\_\_

21 \_\_\_\_\_

22 \_\_\_\_\_

23 \_\_\_\_\_

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68 \_\_\_\_\_

69 \_\_\_\_\_

70 \_\_\_\_\_

Bologna 31 gennaio 2021

Firma del candidato

*Olivero Boldini*

**COLLEGIO NAZIONALE DI GARANZIA 30-11-20**  
**ALLEGATO 2 ALLE LINEE GUIDA ASSEMBLEE 2020-2021**

**CURRICULUM CIVICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI CANDIDATURA A  
SEGRETARIO REGIONALE-LEGALE RAPPRESENTANTE DI CITTADINANZATTIVA  
EMILIA ROMAGNA**

(da presentare secondo termini e modalità precisati nella lettera di convocazione e nelle *Linee Guida Assemblies* 2020-2021)

Io sottoscritta ANNA BALDINI,

nata a CAMPOBASSO, il 16/07/1964,

residente a ~~XXXXXXXX~~, Prov. BO,

in ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~,

e-mail: ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ n. cell. ~~xxxxxxxxxxxx~~,

CF: ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ aderente a Cittadinanzattiva

EMILIA ROMAGNA Assemblea territoriale BOLOGNA,

Prov. BO, dal 2015,

**espone** di seguito brevemente la sua esperienza lavorativa e civica, le motivazioni a sostegno della propria candidatura ed il programma di mandato:

Sono uno storico e critico dell'architettura. Ho svolto militanza attiva nel campo della promozione dell'architettura contemporanea in Italia. Insieme a Luigi Prestinenza Puglisi ho ideato le prime riviste di architettura per e-mail presS/Tletter e presS/Tmagazine. Come direttore della rivista di architettura on-line presS/Tmagazine, <https://www.presstletter.com/c/journals/presstmagazine>, ho svolto azione di scouting per la ricerca e la promozione di giovani architetti.

Sono stata condirettore della rivista internazionale [Compasses]

<https://compassesworld.com/it>.

Sono socio fondatore e vicepresidente dell'Associazione Italiana di Architettura e Critica

<https://www.architetturacritica.it/aiac>.

Sono sposata con Mauro e sono madre di Alessio, musicista di 20 anni. Sono appassionata di musica, suono il pianoforte e di nuove tecnologie. Mi diverto a cucinare.

Sono figlia di due insegnanti elementari. Da mia madre cattolica praticante e militante e da mio padre comunista sindacalista attivista, ho imparato fin da bambina il valore della libertà e del rispetto di tutte le idee.

Ho sempre creduto nella solidarietà e nella condivisione dei beni e delle conoscenze, e mi sono impegnata in prima persona fin dai tempi delle scuole medie per aiutare, anche insieme alle organizzazioni che si occupavano di questo, Croce Rossa, Caritas e varie parrocchie della mia città, per portare aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà non solo economica.

Dalle mie nonne, lavoratrici e imprenditrici già negli anni trenta del secolo scorso, ho imparato la parità di genere e il valore delle donne che lavorano.

Nel 2014 ho iniziato il mio impegno civico in Cittadinanzattiva Emilia-Romagna occupandomi della comunicazione e per questo ho progettato un nuovo sito web, una newsletter più dinamica e attivato i profili social in modo che l'informazione civica raggiungesse il maggior numero di persone possibile.

Mi sono dedicata al Coordinamento regionale delle Associazioni di Malati Cronici e Rari (CrAMC). Insieme a loro ho realizzato i primi due Rapporti sulle politiche della cronicità in Emilia-Romagna.

Ho seguito anche la rete dei consumatori, attivando lo sportello di tutela e diffondendo delle guide per rafforzare la consapevolezza dei diritti che ogni cittadino ha come consumatore ed utente.

Ad aprile 2016 sono stata eletta Coordinatore dell'Assemblea Territoriale di Bologna. Dal 28 gennaio 2017 sono segretario regionale di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna.

Come tale è stata mia premura, innanzitutto, di facilitare la conoscenza reciproca tra le assemblee territoriali, organizzando incontri mensili con i coordinatori ma aperti anche a chiunque fosse interessato, perché arrivassero ad avere un contatto diretto e continuativo in modo da poter sviluppare politiche comuni su territori con caratteristiche simili.

Sono state ricostituite le Assemblee Territoriali di Reggio Emilia, Rimini e Modena.

Data la mia ventennale esperienza nel campo, ho proseguito, occupandomene in prima persona, il rinnovamento della comunicazione. Mi sono avvalsa dell'aiuto dell'ufficio comunicazione di Cittadinanzattiva nazionale, con cui ho organizzato corsi di formazione a cadenza mensile, e di giovani esperti professionisti del ramo. In questo modo l'informazione sulla tutela, sui diritti e sulla difesa dei beni comuni è diventata di qualità, capillare ed è arrivata ad un maggior numero di persone. Oggi abbiamo tre siti web, tre newsletter con frequenza settimanale e una breve "pillola", informazione quotidiana su temi di utilità immediata per i cittadini, la pagina Facebook, i profili Instagram e Twitter.

Sono stati riorganizzati gli sportelli di tutela e attivate modalità più dinamiche sulla scia del processo di rinnovamento messo in campo dal Cittadinanzattiva nazionale. Durante la pandemia, per ovviare alla impossibilità di ricevere di persona i cittadini in difficoltà, sono stati attivati sportelli virtuali che hanno ottenuto un notevole riscontro. Da dicembre 2019 è stato attivato anche lo sportello stranieri. E a favore degli stranieri sono stati attivati corsi di alfabetizzazione informatica e corsi di avviamento ad una ricerca fattiva del lavoro e ad un inserimento attivo nel contesto sociale.

Sono state potenziate tutte le politiche della salute, soprattutto quelle legate alla cronicità, mettendo in campo azioni concrete a favore dei cittadini e interloquendo frequentemente con le istituzioni per trovare soluzioni alle criticità più rilevanti e ricorrenti. Allo stesso modo si è agito anche per le politiche dei consumatori e si è iniziato a attivare azioni focalizzate sul mondo della scuola.

In questi anni, è cresciuto il rapporto di collaborazione con altre associazioni che lavorano sul territorio e sono state attivate con loro azioni comuni, associazioni di consumatori, del terzo settore, di volontariato, ordini professionali, organizzazioni

sindacali sia a livello territoriale, che a livello regionale. Con alcune di loro abbiamo lavorato per aggiornare a livello regionale la riforma del terzo settore. Nel contempo abbiamo valorizzato anche l'azione dei cittadini attivi, che singolarmente o insieme ad altri, hanno lavorato per migliorare la città o il tessuto sociale intorno a loro.

È stato costante e continuativo il rapporto con i miei colleghi segretari regionali e con tutti i responsabili delle reti a livello nazionale, nonché con il segretario generale e i vice segretari, in modo da attivare sul territorio regionale azioni in sintonia con quelle messe in campo sugli altri territori, pur conservando le specificità che rendono l'Emilia Romagna, una regione con problematiche minori, o di altro genere, rispetto ad altre regioni. Ed in questa interazione con i livelli nazionali sono stati coinvolti anche molti volontari di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna che quotidianamente si occupano di queste tematiche. Molti di loro sono stati inseriti in corsi di formazione, in tavoli di approfondimento di tematiche e di strategie, affinché potessero meglio affrontare il ruolo ricoperto nel movimento a livello locale.

Ho portato la voce dei cittadini a convegni, congressi, tavoli di lavoro ed ho potuto farlo grazie a tutti i Report civici che le raccolgono da anni e che continuano a raccogliere; quelli nazionali riferimento consolidato per tutte le istituzioni, e anche quelli regionali che iniziano ad esserlo.

Abbiamo instaurato collaborazioni anche con alcune aziende con le quali abbiamo l'obiettivo comune della tutela dei diritti del cittadino. Le abbiamo coinvolte nei percorsi partecipati, che da sempre ci caratterizzano, attivati per comprendere le necessità dei vari stakeholder e nella realizzazione dei documenti finali.

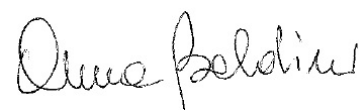
Tutte queste attività si sono potute svolgere grazie alla dedizione e all'impegno costante dei tantissimi volontari che dedicano il loro tempo al movimento perché credono ancora nella forza del motto che ha guidato la nostra azione per oltre quaranta anni:

**“Perché non accada ad altri”!**

Luogo e data

Bologna 31 gennaio 2020

Firma del candidato





**PROGRAMMA DI MANDATO ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI CANDIDATURA A  
SEGRETARIO REGIONALE-LEGALE RAPPRESENTANTE DI CITTADINANZATTIVA**

**EMILIA ROMAGNA**

**DEL CANDIDATO ANNA BALDINI**

Innanzitutto, come segretario regionale uscente, desidero ringraziare con tutto il cuore le persone con le quali ho costruito la bella realtà associativa in cui operiamo, fatta di relazioni di stima e di affetto. Eterna riconoscenza ho e avrò verso i volontari storici che mi hanno accolto con affetto e insegnato a conoscere la storia del movimento in Emilia-Romagna.

Desidero ringraziare tutte le persone di Cittadinanzattiva nazionale che mi hanno accolto con affabilità fin dal primo momento e con le quali ho avuto l'onore e il piacere di lavorare, nonché i miei colleghi segretari regionali da cui ho imparato tanto.

La sfida che vorrei lanciare per i prossimi quattro anni è legata al tema delle **fragilità**, tema che racchiude la difficoltà dei cittadini a vivere una vita "normale", sia che siano malati, stranieri, senza lavoro, senza dimora, anziani soli, invalidi, persone impossibilitate ad esigere i diritti al pari di ogni altro cittadino.

È un tema caro al movimento che mi onoro di rappresentare in Emilia-Romagna, un tema che mi è tornato in mente rileggendo il **prologo del nostro Statuto**, come suggerito dal segretario generale Antonio Gaudio, nella lettera in cui dichiarava aperto il percorso elettorale che ci avrebbe portato al congresso elettivo e che recita così:

*"Dovunque un essere umano si trovi in situazioni di soggezione, sofferenza e alienazione e queste situazioni siano imputabili a responsabilità individuali, sociali, organizzative, istituzionali o culturali, Cittadinanzattiva interviene in sua difesa, senza distinzioni di razza, nazionalità, condizione sociale, sesso, età, religione, appartenenza politica e statuto giuridico, e agisce nei confronti di qualsiasi soggetto, sia di diritto pubblico che di diritto privato, anche attraverso attività di conciliazione e mediazione sociale, azioni di tutela diretta o con iniziative dirette all'affermazione di un nuovo diritto."*

Non l'ho scelto solo perché ce lo ha ricordato il segretario generale, ma proprio perché tutta l'azione dello scorso quadriennio è stata impostata su questi principi che nel prossimo quadriennio troveranno completamento e compimento.

Penso al tema delle **disuguaglianze in ambito sanitario** tra cittadini che vivono in province diverse e che non hanno le stesse opportunità. Penso alla difficoltà a curarsi che hanno persone anziane o malate croniche che difficilmente riescono a seguire tutte le regole burocratiche legate al rilascio del piano di cura.

Penso ai mille **laccioli della burocrazia** che minano la pazienza anche delle persone più pacate.

Ma penso anche ai **cittadini stranieri**, migranti e non, **che hanno difficoltà a penetrare in un tessuto sociale** sclerotizzato e inospitale per loro, pieno di regole incomprensibili anche ai cittadini italiani.

Penso alle tante **persone che hanno perso il lavoro, la casa**, e che fanno fatica a trovare una collocazione adeguata nella società e sono costretti a vivere ai margini.

Penso agli **abitanti delle zone montane o delle aree interne** che per forza di cose patiscono delle privazioni perché il territorio dove vivono è privo anche dei servizi essenziali.

Penso a **chi** oggi, a seguito della pandemia e degli sconvolgimenti da essa causati, **ha bisogno di aiuto per orientarsi** nella nuova configurazione sociale che ne scaturirà.

Penso soprattutto ai **giovani che hanno perso tutti i riferimenti noti** e che devono affrontare gli sconvolgimenti del loro mondo, che invece dovrebbe essere fatto di certezze, e che non sono intercettati dall'agenda politica attuale.

***Tutte queste persone hanno bisogno di risposte e noi dobbiamo contribuire a farle ottenere. Come possiamo fare?***

Lavorando su tutto il territorio regionale per combattere le disuguaglianze che derivano dalle condizioni di fragilità. Territorio per territorio secondo le caratteristiche e le difficoltà di ciascuno di essi, capillarmente, utilizzando tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione: la tutela dei singoli cittadini, l'interlocuzione con le istituzioni, la collaborazione con le altre associazioni che operano su quel territorio. Cercheremo di arrivare dove la politica non arriva, per svolgere quell'azione di sussidiarietà che contraddistingue da sempre il nostro DNA.

Avremo un occhio vigile anche sulle opportunità che deriveranno dall'attuazione del piano europeo Next Generation EU affinché aiuti a superare le disuguaglianze e a non generarne altre. Saremo a disposizione delle Istituzioni regionali e locali per dare il nostro contributo di conoscenza che ci deriva dall'ascolto delle persone e dallo studio attento della realtà in cui viviamo in modo che su ogni territorio della regione dove noi siamo, possiamo essere parte attiva nelle azioni che verranno messe in campo.

Lavoreremo per riaccendere la fiducia dei cittadini sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030. La nostra azione partirà da un intervento energico per migliorare la qualità dei servizi resi a livello locale proponendo delle modifiche sostanziali.

Consolideremo le alleanze già sperimentate fruttuosamente e ne avvieremo di altre perché dall'azione corale possono scaturire politiche migliori a favore dei cittadini.

Continueremo ad attivare percorsi partecipati dal basso, perché sono strumenti più efficaci per gestire la democrazia in modo diretto e valorizzare le buone pratiche sociali dei cittadini attivi.

L'organizzazione della segreteria regionale, di conseguenza, sarà configurata per aree tematiche organizzate a dare supporto a tutte queste attività che si attiveranno sui territori. Vi lavoreranno gruppi di volontari, ma anche personale dipendente in una

continua interazione con i territori stessi e in stretto contatto e collaborazione con il livello nazionale per agire in linea con tutte le altre regioni.

Da studioso di architettura avrei un sogno nel cassetto che spero di realizzare in questo mandato, studiare le trasformazioni urbane conseguenti alla modificazione e alla contaminazione del tessuto sociale.

Tutto questo sarà possibile solo se continueremo a credere nella forza del motto che ha guidato la nostra azione per oltre quaranta anni:

**“Perché non accada ad altri!”**